



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

Area Contratti e Affari Generali  
Settore Acquisti, Contratti e Patrimonio  
Ufficio Acquisti e contratti

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI  
ALIMENTI E BEVANDE MEDIANTE DISTRIBUTORI  
AUTOMATICI  
PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**CAPITOLATO SPECIALE**

**CIG: 9158873D16 CUP: J89I22000440007**

Il Dirigente dell'Area Contratti e Affari Generali  
*ad interim*  
(F.to dott.ssa Luciana Rozzini)

---

Il R.U.P.  
(F.to dott.ssa Novella Benolich)

---

Redatto dall'Ufficio Acquisti e contratti  
p.le Europa n. 1 – 34127 Trieste  
tel.: +39-040-558.7968/7965/2572

mail: [gare.appalto@amm.units.it](mailto:gare.appalto@amm.units.it)

pec: [ufficiogare@pec.units.it](mailto:ufficiogare@pec.units.it)

---

### **Art. 1. Oggetto della concessione**

Il presente Capitolato ha per oggetto la concessione del servizio di distribuzione automatica di alimenti e bevande mediante distributori automatici da collocare nei locali dell'Università degli studi di Trieste, d'ora in poi denominata "Università", e definisce le modalità con le quali tale concessione dovrà essere eseguita dal soggetto aggiudicatario, di seguito denominato "Concessionario".

La concessione prevede l'erogazione di bevande calde e fredde, snack e pasti pronti, mediante l'installazione di n. 59 distributori automatici professionali, da collocare negli spazi individuati nell'allegato A del presente Capitolato.

Al Concessionario è, inoltre, richiesta l'esecuzione delle seguenti principali attività:

1. Consegna "al piano", posa in opera, installazione e messa in esercizio delle macchine distributrici (di seguito "distributori");
2. Gestione e manutenzione dei distributori, compresa la pulizia periodica degli stessi;
3. Fornitura dei prodotti e dei materiali di ricambio/consumo nelle modalità e quantità adeguate, al fine di garantire la costante efficienza e fruibilità dei distributori;
4. Ritiro e trattamento dei materiali di risulta;
5. Disinstallazione e ritiro dei distributori a seguito della cessazione del rapporto contrattuali.

I ricavi della gestione del Concessionario deriveranno dallo sfruttamento economico esclusivo del servizio reso all'utenza, il cui corrispettivo sarà versato direttamente dagli utenti fruitori, con conseguente trasferimento in capo al Concessionario del rischio operativo.

### **Art. 2. Quantità, tipologia e dislocazione dei distributori automatici**

Le sedi in cui saranno ubicati i distributori automatici, le quantità e le tipologie degli stessi sono indicate nell'allegato A del Capitolato, con evidenza di quelli ricadenti su territorio demaniale.

Il Concessionario si impegna ad aggiungere, rimuovere o spostare in altre collocazioni idonee, individuate dall'Università, a semplice richiesta, uno o più distributori automatici, a seconda delle esigenze.

### **Art. 3. Durata della concessione**

La durata della concessione è fissata in n. 6 (sei) mesi.

### **Art. 4. Valore della concessione**

Il giro d'affari presunto per il servizio in oggetto è stato determinato sulla base del fatturato conseguito nel triennio 2018, 2019 e 2021 dall'attuale gestore. Il fatturato relativo al 2020 non è stato preso in considerazione, in ragione delle circostanze del tutto eccezionali legate alla pandemia da Covid-19.

Il giro d'affari presunto per il semestre in concessione ammonta a Euro 136.000,00.

### **Art. 5. Canone di concessione del servizio e offerta economica**

L'importo del canone di concessione del servizio fissato dall'Università posto a base dell'affidamento in concessione corrisponde all'8% del fatturato – non soggetto a ribasso - conseguito dal Concessionario nel semestre oggetto dell'affidamento, di cui all'art. 4 del presente Capitolato. Gli oneri della sicurezza discendenti dal Duvri, pari a Euro 250,00=, sono riferiti alla durata della presente concessione.

L'importo non comprende i costi per i consumi di corrente elettrica ed acqua, per i quali l'Università chiederà il relativo rimborso.

In sede di gara, l'offerta economica sarà basata esclusivamente sul valore percentuale del canone.

## **Art. 6. Pagamenti canone**

L'Università provvederà a inviare, via P.E.C., regolare fattura assoggettata ad IVA, con cadenza trimestrale, entro il 15esimo giorno del primo mese del successivo trimestre.

Al canone, come sopra calcolato, saranno detratti gli oneri della sicurezza discendenti dal Duvri, pari a Euro 250,00=, in quanto riconosciuti a favore del Concessionario, per la durata della presente concessione.

Il Concessionario dovrà quindi corrispondere il predetto canone entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura emessa dall'Università, mediante il sistema PagoPA.

In caso di ritardato pagamento del canone di concessione, verranno applicati gli interessi legali di mora.

Il canone di concessione dei servizi di ristorazione non comprende il canone demaniale di concessione degli spazi, di cui al successivo art. 7.

## **Art. 7. Valore del canone demaniale relativo agli spazi**

Nell'all. A, come richiamato dall'art. 2, sono evidenziati con la dicitura "Demaniale" gli spazi di proprietà del Demanio.

Per i distributori che insistono nei luoghi di cui al precedente comma, oltre al canone di concessione del servizio, dovuto all'Università e determinato ai sensi dell'art. 5 del presente Capitolato, il Concessionario dovrà corrispondere un canone demaniale di concessione degli spazi. Tale canone andrà versato direttamente all'Agenzia del Demanio, che ne determina il valore e gli eventuali adeguamenti.

Il Concessionario è tenuto a stipulare direttamente con l'Agenzia del Demanio il contratto per il canone demaniale di concessione dei locali.

## **Art. 8. Prodotti erogati**

I prodotti posti in distribuzione dovranno essere di alta qualità e conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza alimentare, di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande, nonché di etichettatura.

In aderenza a quanto previsto dai Reg. CE 1829/2003 e 1830/2003 in materia di organismi geneticamente modificati (OGM), il Concessionario dovrà attestare, mediante dichiarazione di responsabilità sottoscritta dal legale rappresentante, che le derrate alimentari approvvigionate non contengono ingredienti di natura transgenica.

Il Concessionario dovrà garantire la costante pulizia e l'igiene dei distributori installati, procedere al periodico controllo dei medesimi, stoccare e conservare in magazzino i prodotti utilizzati nei distributori, in conformità alle prescrizioni del proprio manuale di autocontrollo, redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP in conformità al Reg. CE 852/2004. Nella redazione del manuale HACCP dovrà essere, altresì, inserito apposito documento riguardante i prodotti senza glutine.

Le indicazioni sul prodotto dovranno riportare, secondo le vigenti disposizioni, la denominazione legale e merceologica, gli ingredienti in ordine decrescente per quantità, l'eventuale presenza di additivi e coloranti, il nome, la ragione sociale del produttore o della ditta confezionatrice, la relativa sede dello stabilimento di produzione e confezionamento e la data di scadenza.

Il Concessionario è tenuto a prevedere una procedura operativa di verifica delle scadenze dei prodotti distribuiti, che dovrà essere portata a conoscenza dell'Università.

L'Università si riserva il diritto di chiedere la sostituzione o la non distribuzione di prodotti dei quali, per qualsiasi motivo, ritenga inopportuna l'erogazione.

Eventuali variazioni della tipologia dei prodotti erogati devono essere concordate con l'Università.

L'Università si riserva la possibilità di rivolgersi alle autorità competenti per fare effettuare controlli sulla qualità dei prodotti immessi nei distributori, nonché sull'osservanza delle norme igieniche e sanitarie e, in genere, su tutto ciò che riterrà necessario per verificare il corretto funzionamento del servizio.

È vietata l'erogazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

### **Art. 9. Caratteristiche minime dei prodotti**

I prodotti erogati dovranno avere le caratteristiche minime di seguito indicate:

#### BEVANDE CALDE

Caffè: almeno di “prima miscela bar”, macinato all’istante e con grammatura di 7 g. di caffè cad. erogazione;

Latte: grammatura min. di 8 g. di latte in polvere cad. erogazione;

Cappuccino: almeno 7 g. di latte in polvere cad. erogazione;

Tè: almeno 12 g. di tè in polvere cad. erogazione;

Cioccolato: almeno 21 g. di miscela di cioccolato in polvere cad. erogazione;

Caffè decaffeinato: grammatura min. 1,5 g.;

Cappuccino decaffeinato: grammatura min. caffè di 1,5 g., latte di 9 g.;

Si possono anche prevedere erogazioni combinate (per esempio, cappuccino e cioccolato, cioccolato e latte, cioccolato extra-forte, ecc).

#### BEVANDE FREDDE

Acqua oligominerale: naturale e frizzante, in bottiglia PET da 50 cl con tappo a vite;

Bevande in lattina: lattine da 33 cl. di bevande analcoliche;

Bevande in bottiglia: bottiglie da 50 cl. di bevande analcoliche;

Bevande in tetrapak: succhi di frutta da 20 cl. Minimo 50% di frutta.

#### ALIMENTI SOLIDI PRECONFEZIONATI

Snack dolci e salati.

#### ALIMENTI SOLIDI PRECONFEZIONATI FRESCHI

Panini, piadine e tramezzini: confezionamento in atmosfera protetta, farciture varie;

Yogurt e yogurt da bere;

Monoporzioni di frutta o verdura fresca.

### **Art. 10. Caricamento e sostituzione dei prodotti**

Il Concessionario deve garantire la fornitura costante dei prodotti tramite periodiche attività di caricamento, non inferiori a tre accessi settimanali, salvo quanto previsto al comma successivo.

I prodotti confezionati devono essere sostituiti rispettandone la scadenza, ossia il “termine minimo di conservazione del prodotto”; i prodotti freschi vanno sostituiti al massimo entro il giorno di scadenza.

### **Art. 11. Listino prezzi**

I prezzi al pubblico dei generi erogati sono indicati nel listino dei prezzi massimi prodotti, allegato sub B) al presente Capitolato.

Il Concessionario dovrà esporre in luogo visibile al pubblico il listino dei prezzi praticati.

### **Art. 12. Locali e allestimenti**

L’Università mette a disposizione del Concessionario i locali in cui dovrà installare i distributori.

La collocazione dei distributori sarà individuata di comune accordo tra le parti, in luoghi facilmente accessibili, che non costituiscano intralcio alle attività dell’Università.

L’Università inoltre è sollevata da ogni responsabilità e richiesta di risarcimento dei danni in caso di atti vandalici o scasso arrecati ai distributori.

Alla scadenza del contratto, il Concessionario si impegna a rimuovere tutti i distributori a proprie spese.

### **Art. 13. Obblighi del Concessionario**

Il Concessionario si obbliga a:

- a) Operare con diligenza, professionalità e decoro, rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente e dal presente Capitolato;
- b) Garantire che i distributori forniti siano conformi alle prescrizioni fissate dalla normativa di riferimento, anche secondaria, vigente durante l'intero periodo contrattuale;
- c) Organizzare le attività di rifornimento dei prodotti in modo da evitare o ridurre al minimo il disagio o disturbo per le normali attività universitarie e per gli utenti;
- d) Far propri tutti gli obblighi relativi all'organizzazione e all'erogazione dei servizi richiesti;
- e) Rimuovere i distributori a proprie spese alla scadenza del servizio;
- f) Aggiungere, rimuovere o spostare in altre collocazioni idonee, individuate dall'Università, a semplice richiesta, uno o più distributori automatici, a seconda delle esigenze;
- g) Svolgere ogni attività accessoria e complementare, benché non specificamente indicata, necessaria a prestare i servizi richiesti a perfetta regola d'arte;
- h) Corrispondere con regolarità i canoni dovuti all'Università e all'Agenzia del Demanio;
- i) Rimborsare all'Università i costi relativi alle utenze (acqua, corrente elettrica);
- j) Costituire una cauzione definitiva, a garanzia dell'esecuzione del servizio, del pagamento del canone di concessione del servizio, dei rimborsi delle spese sostenute dall'Università e del mantenimento in buono stato dei locali e degli impianti fissi, ai sensi dell'art. 18 del presente Capitolato;
- k) Dotarsi di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi come prevista nell'art. 19 del presente Capitolato;
- l) Pagare eventuali oneri relativi a ulteriori tasse e imposte facenti capo all'attività svolta in concessione;
- m) Assumersi la responsabilità esclusiva per eventuali infortuni o danni che si dovessero verificare per fatti dipendenti dall'inosservanza degli obblighi di legge.

Il Concessionario accetta i locali e gli spazi concessi nello stato in cui si trovano al momento della consegna, assumendo la responsabilità della conservazione e della custodia degli stessi, per tutta la durata della concessione.

Gli interventi di manutenzione straordinaria e/o le opere correlate con qualsiasi innovazione o modifica dei locali e degli impianti in relazione a nuovi arredi o attrezzature devono essere sempre preventivamente valutati e autorizzati per iscritto dall'Università.

Le eventuali infrazioni configurabili come violazioni di obblighi normativi da parte del Concessionario saranno denunciate dall'Università alle Autorità competenti e potranno comportare la risoluzione del contratto di concessione.

Il Concessionario risponderà personalmente dell'eventuale somministrazione di generi avariati, scaduti, ecc. e/o potenzialmente dannosi, sollevando pienamente l'Università da qualsiasi responsabilità per danni provocati da alimenti distribuiti e non opportunamente trattati e conservati. La mancata osservanza di queste regole darà luogo alla risoluzione immediata del contratto e all'incameramento della cauzione, oltre alla comunicazione alle Autorità e/o agli Enti competenti.

### **Art. 14. Interruzione / sospensione del servizio**

Il Concessionario dovrà garantire la continuità del servizio.

Saranno consentite interruzioni temporanee nell'esecuzione del servizio nei seguenti casi:

1. sciopero del personale del Concessionario: in caso di sciopero del personale, agitazioni sindacali, ecc. che rendano impossibile la regolare effettuazione del servizio, il Concessionario dovrà darne notizia all'Università con un anticipo di almeno cinque giorni o, comunque, non appena egli ne abbia conoscenza, in modo da poter concordare le modalità, anche minime, di erogazione del servizio;

2. guasto di apparecchiature o attrezzature: dovranno comunque essere garantite le prestazioni minime per il regolare svolgimento delle attività;
3. interruzione totale del servizio per cause di forza maggiore non riconducibili a responsabilità del Concessionario. Le interruzioni totali del servizio per cause di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Si intende per forza maggiore ogni situazione o evento imprevedibile ed eccezionale, indipendente dalla volontà delle parti e non attribuibile a una loro colpa o negligenza, che impedisca a entrambe le parti di adempiere a uno degli obblighi derivanti dal contratto, senza possibilità di ovviare a tale impedimento nonostante la diligenza adottata. Manchevolezze o ritardi nell'aver a disposizione attrezzature, materiali, generi di consumo, vertenze di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non costituiscono cause di forza maggiore, salvo che il gestore non offra prova contraria. Se una delle parti si trova in caso di forza maggiore, ne dovrà dare avviso senza indugio e nel più breve tempo possibile all'altra parte mediante P.E.C., precisando la natura, la durata probabile e gli effetti prevedibili di detto avvenimento.

Qualora si rendesse necessario effettuare, da parte dell'Università, lavori urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria agli impianti o ai locali dati in concessione che impediscano lo svolgimento del servizio, il calendario dei lavori sarà comunicato al Concessionario con congruo anticipo e il Concessionario non potrà richiedere, per questo, compensi integrativi, indennizzi e/o risarcimenti.

Il Concessionario, salvo quanto previsto nel presente articolo, non potrà sospendere i servizi forniti in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Università.

L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale del Concessionario costituisce inadempimento contrattuale e determinerà la conseguente risoluzione del contratto.

In tal caso l'Università procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti del Concessionario per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Università e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

#### **Art. 15. Nomina responsabile del servizio**

Il Concessionario dovrà individuare un responsabile del servizio che funga da coordinatore dei servizi e da unico referente nei rapporti con l'Università. Ogni eventuale variazione del nominativo dovrà essere comunicata ufficialmente all'Università.

#### **Art. 16. Adempimenti relativi al personale e alla sicurezza sul lavoro**

In relazione alle risorse umane impegnate nelle attività oggetto del presente Capitolato, il Concessionario è tenuto a far fronte a ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali e assicurativi, compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, sollevando così l'Università da ogni responsabilità presente e/o futura nei confronti di detto personale.

Il Concessionario dovrà osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, della legge e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute e assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Il Concessionario dovrà osservare le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, nonché ogni altra disposizione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dovrà, inoltre, provvedere all'adeguata formazione e informazione del personale che eseguirà i servizi oggetto della presente concessione, circa i rischi specifici della propria attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.

Il Concessionario è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare allo stesso le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia, tenendo sollevata l'Università da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio.

È obbligo e responsabilità del Concessionario adottare, nel corso dell'installazione dei macchinari e in ogni altra attività inerente allo svolgimento del servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessari secondo le norme di legge e d'esperienza.

Il Concessionario deve uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso sanitario in vigore presso le sedi ove si svolge il servizio.

#### **Art. 17. Rimborso spese utenze**

Il Concessionario, al ricevimento della richiesta scritta dell'Università ed inoltrata a mezzo P.E.C. con cadenza trimestrale, è tenuto a rimborsare le spese relative alle utenze di acqua ed energia elettrica, calcolate secondo stime effettuate dall'Amministrazione.

#### **Art. 18. Cauzione definitiva**

Il Concessionario è tenuto a costituire una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016.

#### **Art. 19. Assicurazione per responsabilità civile**

Il Concessionario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone e/o beni (anche di terzi), in dipendenza di fatti, omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione del servizio, anche se eseguite da terzi di cui deve rispondere.

A garanzia delle obbligazioni di cui al precedente comma, il Concessionario è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa R.C.T./O., a copertura dei rischi da responsabilità per qualsiasi danno che il Concessionario stesso possa arrecare all'Università, ai propri dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, in relazione alle prestazioni previste nel presente Capitolato.

Il massimale della polizza assicurativa non dovrà essere inferiore ad Euro 5.000.000,00= per sinistro/persona/cose per ogni anno assicurativo per Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.) e con massimale non inferiore ad euro 1.000.000,00= per sinistro e per ogni prestatore di lavoro infortunato per ogni anno assicurativo per Responsabilità Civile per prestatori d'opera (R.C.O.).

La polizza dovrà coprire, tra l'altro, i rischi del Concessionario per i danni da incendio o altri eventi agli immobili ed agli impianti per un importo non inferiore ad euro 1.000.000,00= per ciascun sinistro ed ubicazione.

Il possesso della copertura assicurativa non pregiudica il risarcimento dei danni, eventualmente provocati nel corso del servizio di cui all'oggetto per, a titolo esemplificativo e non limitativo, carenze del contratto assicurativo, per insufficiente massimale nonché per la previsione di franchigie, scoperti, limiti di risarcimento, ecc.

La polizza dovrà essere mantenuta in vigore per tutta la durata della concessione.

Copia della polizza dovrà essere consegnata all'Università entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione, unitamente alla quietanza del pagamento del premio.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa formulata secondo le prescrizioni del presente Capitolato è condizione essenziale per la stipula del contratto di concessione.

#### **Art. 20. Obblighi e spese a carico dell'Amministrazione universitaria**

L'Università mette a disposizione del Concessionario i locali e gli impianti fissi idonei all'uso consentito.

L'Università si obbliga a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti fissi.

Sono a carico dell'Università concedente tutti gli interventi di manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti fissi derivanti da naturale usura, purché non imputabili a colpa o dolo del Concessionario.

Il Concessionario è obbligato a segnalare gli interventi di manutenzione necessari a garantire la regolare esecuzione del servizio e il mantenimento dello stato dei luoghi.

L'Università valuterà i casi di intervento, i tempi e le modalità degli stessi, anche in base alle risorse finanziarie disponibili.

#### **Art. 21. Divieto di variazione della destinazione d'uso dei locali**

Il Concessionario si obbliga a destinare gli spazi oggetto della presente concessione esclusivamente allo svolgimento delle attività funzionali all'espletamento del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici. È vietata qualsiasi diversa attività, salve specifiche autorizzazioni dell'Università.

#### **Art. 22. Verifica di conformità delle prestazioni, controlli di qualità e verifiche ispettive**

L'Università, eventualmente anche mediante soggetti terzi allo scopo incaricati, procederà a verificare la conformità delle prestazioni dei servizi concessi.

La verifica della conformità dei servizi resi verrà effettuata normalmente a campione, in base ai seguenti aspetti:

- correttezza dei prezzi praticati per il listino "all. B" di cui all'art. 11 del presente Capitolato;
- verifica della qualità e quantità dei cibi e delle bevande somministrate;
- verifica della pulizia dei distributori;
- raccolta di segnalazioni, reclami e suggerimenti inerenti alla gestione del servizio;

fatti salvi i controlli igienico-sanitari e nutrizionali esercitati nei modi previsti dalla vigente normativa dagli enti preposti.

Al fine di migliorare il servizio all'utenza universitaria nel pubblico interesse, l'Università si riserva di richiedere eventuali miglioramenti del servizio in oggetto.

Verifiche ispettive potranno essere attivate in qualsiasi momento e senza necessità di preavviso, da parte del personale appositamente incaricato.

#### **Art. 23. Modifiche al contratto di concessione durante il periodo di servizio**

La concessione potrà essere modificata, senza necessità di nuova procedura di aggiudicazione, nei casi espressamente previsti dall'art. 175 del D.Lgs. 50/2016.

#### **Art. 24. Subconcessione del servizio**

Fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione, scissione di imprese, è fatto espressamente divieto al Concessionario di cedere il contratto, o sue parti, a pena di nullità.

In caso di subconcessione della concessione, si procederà alla risoluzione espressa del contratto di concessione, nonché verrà escussa la garanzia definitiva, che verrà incamerata dall'Università, salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

#### **Art. 25. Risoluzione del contratto**

Ai sensi degli artt. 1453 e 1456 del codice civile in tema di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, determinano la risoluzione espressa *ipso jure* del contratto di concessione, anche in assenza di produzione di danno, le circostanze di seguito elencate:

- a) perdita dei requisiti a contrarre con la pubblica amministrazione o qualora risulti a posteriori che l'affidatario non possieda i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla selezione e/o esecuzione delle prestazioni;
- b) violazione della vigente normativa antimafia;
- c) mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti;
- d) inottemperanza alle prescrizioni della clausola c.d. di "pantouflage";
- e) violazione degli obblighi ed inosservanza delle disposizioni contenute nel Patto di integrità sottoscritto dal Concessionario in sede di gara, ai sensi dell'art. 1, c.17, della [Legge 190/2012](#) e s.m.i.;
- f) violazioni degli obblighi di riservatezza dei dati di cui al [G.D.P.R.](#);
- g) subconcessione del contratto, in tutto o in parte, in violazione delle disposizioni del presente Capitolato;



- h) cessazione di attività, concordato preventivo senza continuità aziendale, fallimento, liquidazione, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento intervenuti a carico del Concessionario, o apertura di una qualsiasi procedura di liquidazione comunque denominata;
- i) mutamento nella destinazione e nell'uso degli spazi;
- j) mancata stipula con l'Agenzia del Demanio, per fatto del Concessionario, della convenzione per il canone demaniale di concessione;
- k) manifesta incapacità e/o grave inefficienza nella gestione ed esecuzione delle attività previste per la concessione, ovvero servizio palesemente inadeguato agli standard qualitativi delineati nel Capitolato;
- l) frode o grave negligenza da parte del Concessionario, in relazione agli obblighi stabiliti dal Capitolato;
- m) mancato rispetto delle norme H.A.C.C.P. ed in genere di quelle in materia dei servizi concessi;
- n) arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione dei servizi, non dipendente da causa di forza maggiore;
- o) gravi e reiterate violazioni degli obblighi connessi all'esecuzione dei servizi;
- p) reiterati episodi di erogazione di generi alimentari scaduti o avariati;
- q) applicazione di 3 (tre) penali di cui all'art. 28 del presente Capitolato.

Il verificarsi di una delle fattispecie sopra descritte determina la risoluzione di diritto del contratto con efficacia immediata, a seguito di comunicazione effettuata dall'Università mediante P.E.C. o raccomandata con ricevuta di ritorno, e l'escussione della garanzia definitiva, fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni e/o costi.

Al Concessionario inadempiente sarà addebitato il risarcimento dei maggiori costi sostenuti dall'Università.

#### **Art. 26. Risoluzione della concessione – diffida ad adempiere**

Ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del codice civile in tema di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, determinano la risoluzione del contratto, anche in assenza di produzione di danno, le circostanze di seguito elencate:

- a) aver commesso, nel corso del periodo di validità del contratto, una serie di inadempienze ripetute nel tempo, che comportino l'applicazione delle penalità indicate al successivo art. 28 o tali da rendere insoddisfacente il servizio, formalmente contestate ai sensi del presente Capitolato, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio; o per prestazione professionale irregolare, o giudicata scarsamente produttiva, o insufficiente in relazione alle condizioni stabilite dal presente Capitolato e dal contratto di concessione;
- b) reiterati ritardi nel pagamento del canone di concessione del servizio e/o dei rimborsi delle spese per le utenze, che manifestano quindi un grave inadempimento;
- c) mancata immediata rimozione di messaggi pubblicitari a seguito di specifica richiesta avanzata dall'Università;
- d) impiego di personale non adeguatamente qualificato per l'espletamento del servizio oggetto della concessione;
- e) mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzione degli infortuni;
- f) mancato rispetto dei trattamenti salariali, assicurativi, previdenziali e della normativa sul lavoro in generale;
- g) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione;
- h) violazione dell'obbligo della tutela della riservatezza operata contro il divieto espresso nel presente Capitolato all'art. 40.

In tali casi il contratto si intenderà automaticamente risolto quando siano decorsi inutilmente 15 giorni naturali e consecutivi dalla preventiva diffida ad adempiere formulata dall'Università a mezzo P.E.C. o raccomandata con ricevuta di ritorno. Entro il termine dei 15 giorni il Concessionario può adempiere e/o presentare le proprie osservazioni giustificative.

In caso di risoluzione della concessione, verrà escussa la garanzia definitiva, che verrà incamerata dall'Università, salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

### **Art. 27. Facoltà di recesso unilaterale**

L'Università si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto a sua discrezione e in ogni momento, ai sensi dell'art. 1373 co. 2 cod. civ., con preavviso di almeno 2 (due) mesi decorrenti dalla data di ricezione, da parte del Concessionario, della relativa comunicazione.

### **Art. 28. Penali**

L'Università si riserva la facoltà di comminare al Concessionario, previa formale contestazione dell'irregolarità riscontrata, le penali di seguito elencate, salvo quanto previsto in tema di risoluzione del contratto. Il Concessionario avrà facoltà di presentare le proprie giustificazioni entro il termine di 8 (otto) giorni dal ricevimento della contestazione. Decorso tale termine senza che siano pervenute le giustificazioni, ovvero qualora le stesse non risultassero soddisfacenti, l'Università provvederà all'applicazione delle seguenti penali:

- a) Euro 30 (trenta) per ogni singola quantità di prodotto di cui sia stata verificata la difformità rispetto a quanto indicato nel presente Capitolato;
- b) Euro 50 (cinquanta) per ogni singola tipologia di prodotto di cui sia stata riscontrata una difformità del prezzo;
- c) Da Euro 30 (trenta) a Euro 100 (cento) per ogni disservizio riscontrato, in base alla gravità del relativo inadempimento.

Le eventuali penali saranno corrisposte dal Concessionario con le modalità indicate dall'Università. In caso di mancato pagamento secondo le modalità e i termini indicati, verrà escussa la garanzia prestata dal Concessionario ai sensi dell'art. 18 del presente Capitolato.

### **Art. 29. Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il Concessionario è tenuto a rispettare gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della [L. 136/2010](#) e s.m.i.. Il Concessionario, con la sottoscrizione del contratto di concessione e delle clausole ivi contenute, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti per legge, tra i quali, particolarmente significativo, è l'obbligo di riportare nei bonifici il codice CIG della procedura di gara. In difetto, si produrrà la risoluzione di diritto del contratto di concessione.

### **Art. 30. Patto di integrità**

Il Concessionario dovrà compilare e sottoscrivere per accettazione, il patto di integrità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste 18 dicembre 2015.

### **Art. 31. Clausola di "pantouflage"**

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 53, comma 16-ter del [D.Lgs. n. 165/2001](#), il Concessionario dovrà dichiarare di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato od autonomo con ex dipendenti dell'Università degli Studi di Trieste che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa aventi come destinataria l'Impresa concessionaria, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'Università ed inoltre che non esistono relazioni di parentela o affinità, o situazioni di convivenza tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dirigenti e i dipendenti dell'Università, quest'ultimi circoscritti ai soli funzionari coinvolti a qualsiasi titolo nella procedura selettiva in oggetto.

### **Art. 32. Tutela della riservatezza**

Il Concessionario si impegna a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché dal [GDPR](#) (General Data Protection Regulation) di cui al regolamento (UE) n. 2016/679.

Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni dell'Università di cui venga eventualmente a conoscenza nel corso della concessione.

Tali dati devono essere utilizzati dal Concessionario esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione delle attività previste dal Capitolato e non possono essere divulgati per nessun motivo.

### **Art. 33. Clausole finali**

In caso di revoca e nelle more delle procedure amministrative per l'affidamento di nuova concessione, il Concessionario si impegna a prorogare l'erogazione del servizio sino a che l'Università non avrà provveduto ad individuare altro soggetto a cui affidare la concessione del servizio medesimo, fino ad un massimo di 9 (nove) mesi.

Il Concessionario non avrà diritto ad alcuna indennità di avviamento.

### **Art. 34. Spese contrattuali**

La concessione è soggetta all'Imposta sul valore aggiunto.

Tutti gli oneri derivanti dalla registrazione ivi comprese le imposte di bollo e spese di redazione dell'atto sono a carico del Concessionario.

### **Art. 35. Disciplina della concessione**

La concessione e le attività connesse sono disciplinate:

- dal Capitolato speciale di concessione e dai relativi allegati;
- dall'offerta del Concessionario;
- dal contratto di concessione stipulato a seguito dell'aggiudicazione resa efficace;
- dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli artt. 164 e seguenti;
- dalla vigente normativa di prevenzione e repressione delle delinquenza mafiosa (L. 136/2010 e [D.Lgs. 159/2011](#) e loro ss.mm.ii.);
- dal [D.Lgs. 81/2008](#) e s.m.i. "Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori";
- dal D.M. 25 Luglio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- dal Regolamento per l'Ateneo, la finanza la contabilità dell'Università;
- dalla rimanete normativa di settore;
- dal codice civile, per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti.

### **Art. 36. R.U.P.**

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è la dott.ssa Novella Benolich:

Tel. 040-558.2572

e-mail: [novella.benolich@amm.units.it](mailto:novella.benolich@amm.units.it)

P.E.C.: [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it)

### **Art. 37. Privacy e riservatezza dati e informazioni**

Il Concessionario si impegna a rispettare quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation) di cui al regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.

Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni dell'Università di cui venga eventualmente a conoscenza nel corso di esecuzione del contratto.

Tali dati devono essere utilizzati dal Concessionario esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione delle attività previste dal Capitolato e non possono essere divulgati per nessun motivo.

In particolare, il Concessionario deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su atti e documenti di carattere amministrativo e/o tecnico e di qualsiasi altro materiale informativo di cui venga in possesso durante l'esecuzione del contratto

- non divulgare a nessun titolo le informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio, neanche dopo la scadenza del contratto, salvo i casi in cui l'Amministrazione abbia espresso preventivamente e formalmente il proprio consenso
- adottare, nell'ambito della propria struttura organizzativa ed operativa, le opportune disposizioni affinché l'obbligo di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori e dipendenti, nonché dai terzi estranei eventualmente coinvolti nell'esecuzione del contratto.

Nel caso di accertata inadempienza agli obblighi del presente punto l'Università ha facoltà di risolvere il contratto, fatta salva ogni altra azione per il risarcimento del danno.

Nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, in conformità a quanto disposto dal GDPR stesso, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

In particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei Concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
- b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
- c) il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
  - il personale interno dell'Università degli Studi di Trieste;
  - ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
  - l'ANAC;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13, comma 2 lett. b) del GDPR, a cui si rinvia, tra i quali quello di chiedere al titolare del trattamento (sotto citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste;
- g) il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer (RPD-DPO) è l'avv. Valentina Carollo, i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it), tel. 0490 558 7111, mail [urp@units.it](mailto:urp@units.it).

In merito al trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Montecitorio n. 12, cap. 00186, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del citato Regolamento (UE) 2016/679.

Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza, non divulgandoli in alcun modo e non utilizzandoli per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Il Concessionario potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare ed appalti, previa comunicazione all'Università degli Studi di Trieste.

### **Art. 38. Foro competente**

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra il Concessionario e l'Università in relazione alle prestazioni oggetto del presente Capitolato speciale, ove non definibile in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria Ordinaria del Foro di Trieste, rimanendo altresì esclusa la competenza arbitrale.

### **Allegati:**

- o Elenco spazi e tipologie distributori, con evidenza dei distributori collocati su spazi demaniali – Allegato "A"
- o Listino prezzi massimi – Allegato "B"
- o DUVRI – Allegato "C"

Allegato A

QUANTITÀ DISLOCAZIONE E TIPOLOGIE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

EDIFICIO	INDIRIZZO	N. DISTRIBUTORI	TIPO	SUOLO
Medicina	Piazzale Europa, 1	3	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food	Università
Lettere/psicologia	Androna Baciocchi	2	Caldo Espresso, Misto Spirale Refrig	Università
Edificio H3	Via Valerio	3	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food	Demaniale
Fisica	Via Valerio, 2	3	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food	Demaniale
Edificio C11	Via Giorgeri	4	Caldo Doppio Espresso, Freddo, Automatico Misto Food	Università
Biologia	Via Valerio, 6	3	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food	Demaniale
Centro di calcolo	Via Valerio, 12	2	Caldo Espresso, Misto Food	Demaniale
Matematica	Via Valerio, 10	2	Caldo Espresso, Misto Food	Demaniale
Magistero	Via Tigor, 22	3	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food	Università
Studi Umanistici	Via Lazzaretto Vecchio, 8	2	Misto Spirale Refrig, Caldo Espresso	Università
Studi Umanistici	Via Campo Marzio, 12	4	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food, Misto Spirale Refrig	Università
Edificio Ra	Via Valerio, 28/1	2	Misto Spirale Refrig, Caldo Espresso	Università
Scienze geologiche	Via Weiss, 2	2	Caldo Espresso, Misto Food	Università
Scienze della formazione	Via Monfort, 3	2	Caldo Espresso, Misto Food	Università
Farmacia	Via Valerio	3	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food	Demaniale

Edificio A	Piazzale Europa, 1	4	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food, Caldo Doppio Espresso	Demaniale
Edificio Q	Via Valerio, 4	2	Caldo Espresso, Misto Food	Università
Scienze della vita	Via Fleming, 22	2	Caldo Espresso, Misto Spirale Refrig	Università
Mineralogia	Via Weiss, 6	1	Caldo Capsula	Università
Edificio D	Piazzale Europa, 1	2	Caldo Espresso, Misto Food	Demaniale
UNITS – sede Gorizia	Via Alviano, 18	8	Caldo Espresso, Automatico Freddo, Misto Food, Caldo Doppio Espresso	Università

**LISTINO PREZZI MASSIMI  
dei principali generi per i Bar**

<b>PRODOTTO</b>	<b>Prezzo in moneta €</b>	<b>Prezzo con chiavetta €</b>
<i>Caffè base e bevande composte a base di caffè base</i>	0,55	0,48
<i>Caffè Lavazza grani e bevande composte a base di caffè Lavazza grani</i>	0,55	0,55
<i>Caffè Lavazza Blu cialda e bevande composte a base di Lavazza Blu cialda</i>	0,55	0,55
<i>Caffè Illy e bevande composte a base di caffè Illy</i>	0,65	0,60
<i>Altre bevande calde</i>	0,55	0,48
<i>Bevande XL</i>	1,05	0,98
<i>Bevande calde equo-solidali</i>	0,65	0,58
<i>Acqua minerale naturale e gassata in PET 50 cl</i>	0,45	0,43
<i>Succhi in brick 20 cl e Caprisonne 20 cl</i>	0,55	0,53
<i>Succhi in brick 20 cl 100% frutta/premium</i>	0,85	0,80
<i>Bevande in PET 25/33</i>	0,85	0,80
<i>Bevande in PET 50 cl base (Fructal/San Benedetto)</i>	0,95	0,90
<i>Bevande in PET 50 cl plus (Cocacola-bev. energetiche)</i>	1,15	1,11
<i>Bevande in lattina 33 cl</i>	0,75	0,70
<i>Mela Julia 100%</i>	1,15	1,11
<i>CaffèMio bevanda fredda</i>	1,15	1,11
<i>Panini/tramezzini</i>	1,45	1,45
<i>Yogurt 200 ml</i>	1,15	1,11
<i>Snack salato tipo crackers, patatine - snack dolce tipo croissant, crostatina</i>	0,55	0,55
<i>Snack salato tipo Snatt's - snack dolce tipo trancio di crostata</i>	0,65	0,65
<i>Snack dolci tipo Ringo, MMs</i>	0,75	0,75
<i>Snack dolci speciali</i>	0,95	0,95
<i>Snack salati tipo cracker+formaggio</i>	1,15	1,11
<i>Snack salati speciali</i>	1,65	1,65



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

---

**D.U.V.R.I**  
**DOCUMENTO UNICO DI**  
**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Versione 1.0 del 2022



## **1      PREMESSA**

Il DUVRI viene consegnato alle imprese appaltatrici nell'ambito del coordinamento e della cooperazione come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..

Sono rischi interferenti, per i quali è necessario redigere il DUVRI:

La consegna di tale documento all'impresa affidataria di lavori, beni o forniture avviene in fase precontrattuale, consentendo all'impresa appaltatrice anche una corretta valutazione dei costi per la sicurezza, sulla base delle informazioni in esso contenute. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, i costi da menzionare sono ad esempio:

- costi relativi all'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale utilizzata dai lavoratori;
- costo approssimativo degli apprestamenti utilizzati;
- costo relativo all'informazione e formazione effettuata a tutti i lavoratori per eseguire lo specifico appalto;
- costi relativi ad eventuali mezzi e servizi di protezione collettiva;
- costi relativi ad eventuali procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- costo eventualmente sostenuto per la consulenza erogata da un professionista specializzato in materia di sicurezza;
- eventuali altri costi specifici

È a carico dell'impresa affidataria (appaltatrice):

- La trasmissione integrale del presente documento ad eventuali subappalti, imprese sub-affidatarie imprese in associazione temporanea (A.T.I.), in consorzio o lavoratori autonomi avendo cura di accertarsi che le informazioni in esso contenute vengano trasmesse anche ai lavoratori di quest'ultime.
- L'illustrazione delle informazioni e regole contenute all'interno del presente documento ai propri collaboratori.

Le indicazioni e le misure di prevenzione e protezione riportate all'interno del presente documento, non sono sostitutive alla valutazione dei rischi propri delle attività svolte dalle imprese coinvolte nell'opera commissionata e alla relativa formazione e informazione del proprio personale.

L'Ateneo non procederà alla consegna del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) nei casi di cui al comma 3-bis, art.26, D. Lgs. 81/08 (servizi di natura intellettuale, mere forniture di materiali o attrezzature nonché lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08).

## **2      SCOPO**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, lo scopo del presente documento è quello di:

- individuare i rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- individuare i rischi derivati dall'attività e di conseguenza immessi nel luogo di lavoro del committente dov'è previsto che l'appaltatore operi;
- individuare i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

### 3 INFORMAZIONI GENERALI

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE DATI GENERALI</b>	
ATTIVITÀ	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
INDIRIZZO	PIAZZALE EUROPA n°1 TRIESTE (TS)
TELEFONO	040 5587111
PEC	ateneo@pec.units.it
CODICE ATECO	ATECO: 85.42.00

<b>FUNZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA</b>	
DATORE DI LAVORO	ROBERTO DI LENARDA
DIRETTORE GENERALE	LUCIANA ROZZINI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STEFANO RISMONDO
MEDICO COMPETENTE	CORRADO NEGRO

Per le altre figure specifiche della sicurezza, rivolgersi al Servizio di Prevenzione e Protezione all'indirizzo [prevenzione@units.it](mailto:prevenzione@units.it) o direttamente al seguente link:

[Servizio Prevenzione Protezione - Università di Trieste \(units.it\)](http://units.it)

FUNZIONI DI RIFERIMENTO IN ATENEO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO	
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dott.ssa Novella Benolich

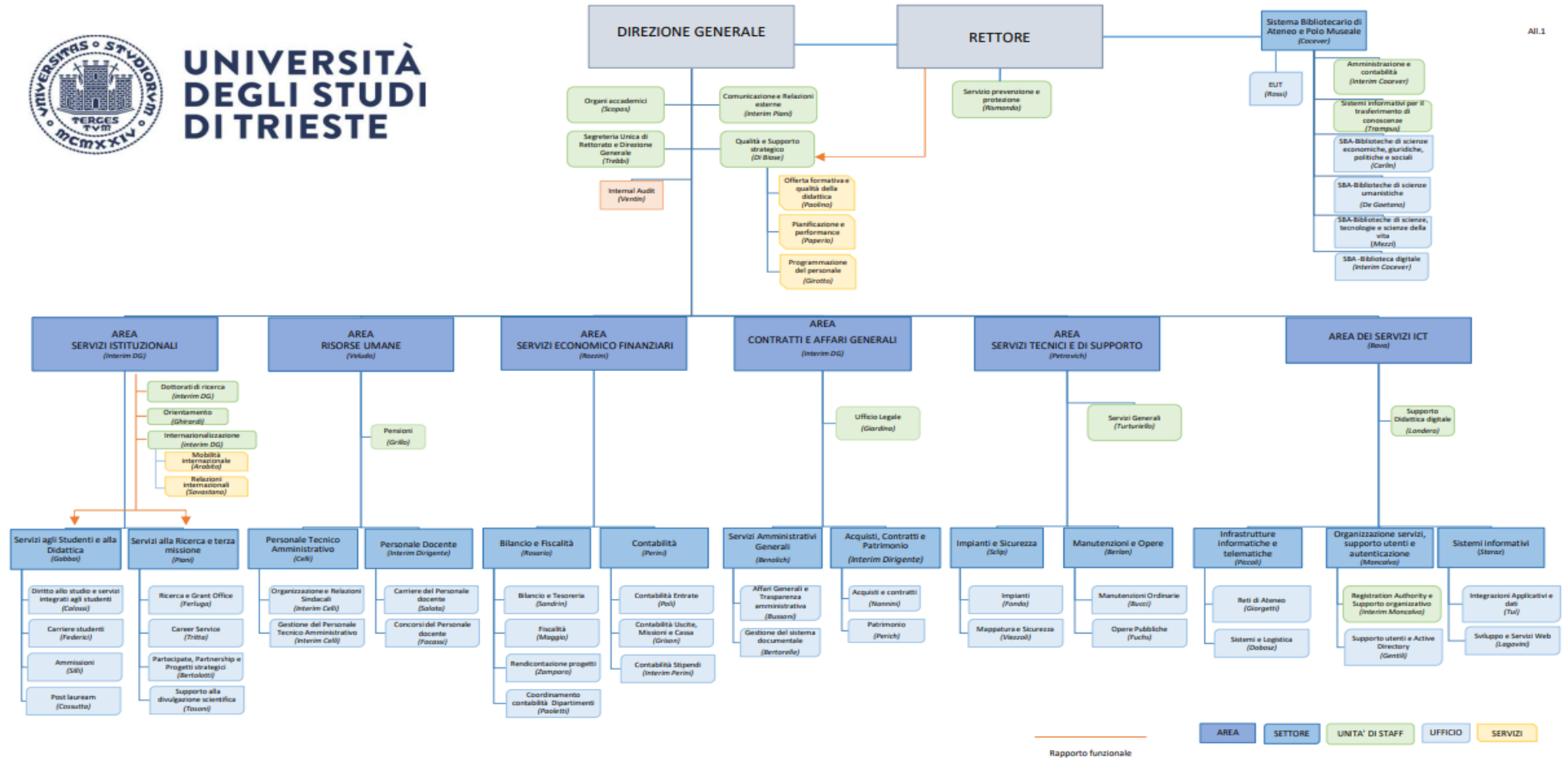
#### **4 DESCRIZIONE DELL'ATENEO**

L'università degli studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della costituzione della repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Oltre al Campus Universitario, alle aree dedicate presso l'Ospedale Maggiore, Cattinara e Burlo Garofolo a Trieste, l'Ateneo dispone di svariate sedi presso il centro città di Trieste e infine gestisce anche le sedi distaccate di Gorizia e Portogruaro.

Le statistiche risalenti all'anno scolastico 2020/21 evidenziano un numero totale di studenti iscritti pari a circa 16000 unità suddivisi tra 32 Corsi di Laurea, 30 Corsi di Laurea magistrale, 6 Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico, 7 Corsi di Laurea e Laurea Magistrale attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo, 30 Scuole di specializzazione (a.a. 2020/21), 13 Dottorati di ricerca, 3 Corsi di Dottorato attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo, 12 Master di I livello, 11 Master di II livello, 1 Percorso 24 CFU. Sono compiti primari dell'Università la ricerca scientifica e l'alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica.

L'università oltre che ad una struttura didattica composta da un corpo docente di circa 663 unità, dispone di una serie di aree e settori composto da circa 554 unità tecniche/amministrative funzionali al supporto diretto e/o indiretto all'interno dell'Ateneo.



All.1

Aggiornato al 1 gennaio 2022

## 5 GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Ateneo dispone di un Piano di emergenza generale e di piani di emergenza specifici per ogni singolo edificio o struttura presente sia all'interno del campus che all'esterno. Tutte le informazioni riguardanti la gestione delle emergenze sono consultabili sul sito <http://www2.units.it/prevenzione/modulistica/?dir=Piano%20emergenze%20ed%20evacuazione>.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio incendio, in relazione ai criteri previsti dalla specifica normativa vigente, l'Ateneo ha delle aree a RISCHIO BASSO ed altre a RISCHIO MEDIO

## 6 RESPONSABILITÀ DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La redazione del DUVRI è funzionale allo svolgimento delle attività all'interno delle proprietà Universitarie ed è a cura del delegato referente per l'appalto (dipartimento, area, settore ecc). L'applicazione delle Misure di Prevenzione e Protezione contenute all'interno del presente documento è affidata:

- All'Università in relazione al ruolo del Delegato attraverso le specifiche comunicazioni predisposte dal Datore di lavoro;
- Alle Imprese Appaltatrici, nella figura identificata come Datore di Lavoro/Responsabile dei lavori/Responsabile dell'appalto

## 7 OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI EVENTUALI SUBAPPALTATORI/SUBAFFIDATARI O LAVORATORI AUTONOMI

Sono di norma vietati i subappalti di tutto o di parte del lavoro, salvo specifica comunicazione scritta al Committente e successiva autorizzazione con le modalità e condizioni previste dal D.Lgs. 18/04/2016 n°50 e s.m.i.

L'impresa appaltatrice deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza di autorizzazione. Ai fini della salute e sicurezza, l'impresa appaltatrice si fa carico degli obblighi e degli oneri nei confronti della Subappaltatrice.

L'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Università degli Studi di Trieste che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente documento agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi incaricati di svolgere, anche parzialmente, l'attività appaltata. Qualora l'impresa appaltatrice necessiti di sub-affidare attività che richiedano manodopera, le stesse devono comunicarlo alla stazione appaltante mantenendo tutti i requisiti previsti dal D.Lgs. n°50 del 2016, e comunque con tutte le responsabilità previste in ambito salute e sicurezza previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

## **8 DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

L'attività di Coordinamento e Cooperazione trova la sua applicazione in occasione di:

Riunione di Coordinamento, preliminare all'inizio dei lavori nella quale si provvede:

- ✓ ad effettuare il sopralluogo nelle aree destinate allo svolgimento delle attività lavorative;
- ✓ alla definizione dei programmi di lavoro;
- ✓ all'eventuale integrazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza;
- ✓ alla redazione del Verbale di consegna dell'Area oggetto dei Lavori

Specifiche riunioni di coordinamento e cooperazione che risultano necessarie in corso d'opera funzionali alla riprogrammazione delle attività e/o all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione da mettere in campo

Eventuali riunioni di Coordinamento e Cooperazione per le gestioni di possibili interferenze derivanti dalle attività svolte in regime di Cantieri Temporanei e mobili (Titolo IV del D.Lgs 81/08). Alle suddette riunioni devono partecipare le figure previste dalla legge per le attività in Titolo IV.

## **9 VIABILITA' INTERNA**

L'Università degli Studi di Trieste ha disposto un Piano interno della viabilità che definisce:

- viabilità ordinaria;
- percorsi e attraversamenti pedonali.
- Varchi di accesso

### **9.1 REGOLE COMPORTAMENTALI DI VIABILITÀ ALL'INTERNO DEL COMPENSORIO UNIVERSITARIO DI Piazzale Europa 1**

- La velocità massima consentita è di 15km/h (passo d'uomo);
- dare precedenza ai pedoni;
- dare precedenza ai mezzi di emergenza;
- i pedoni non devono interferire durante le manovre di mezzi in movimento;
- non parcheggiare fuori dalle aree consentite;
- non parcheggiare o sostare di fronte ai presidi antincendio;
- non sostare in prossimità delle uscite di emergenza degli edifici;

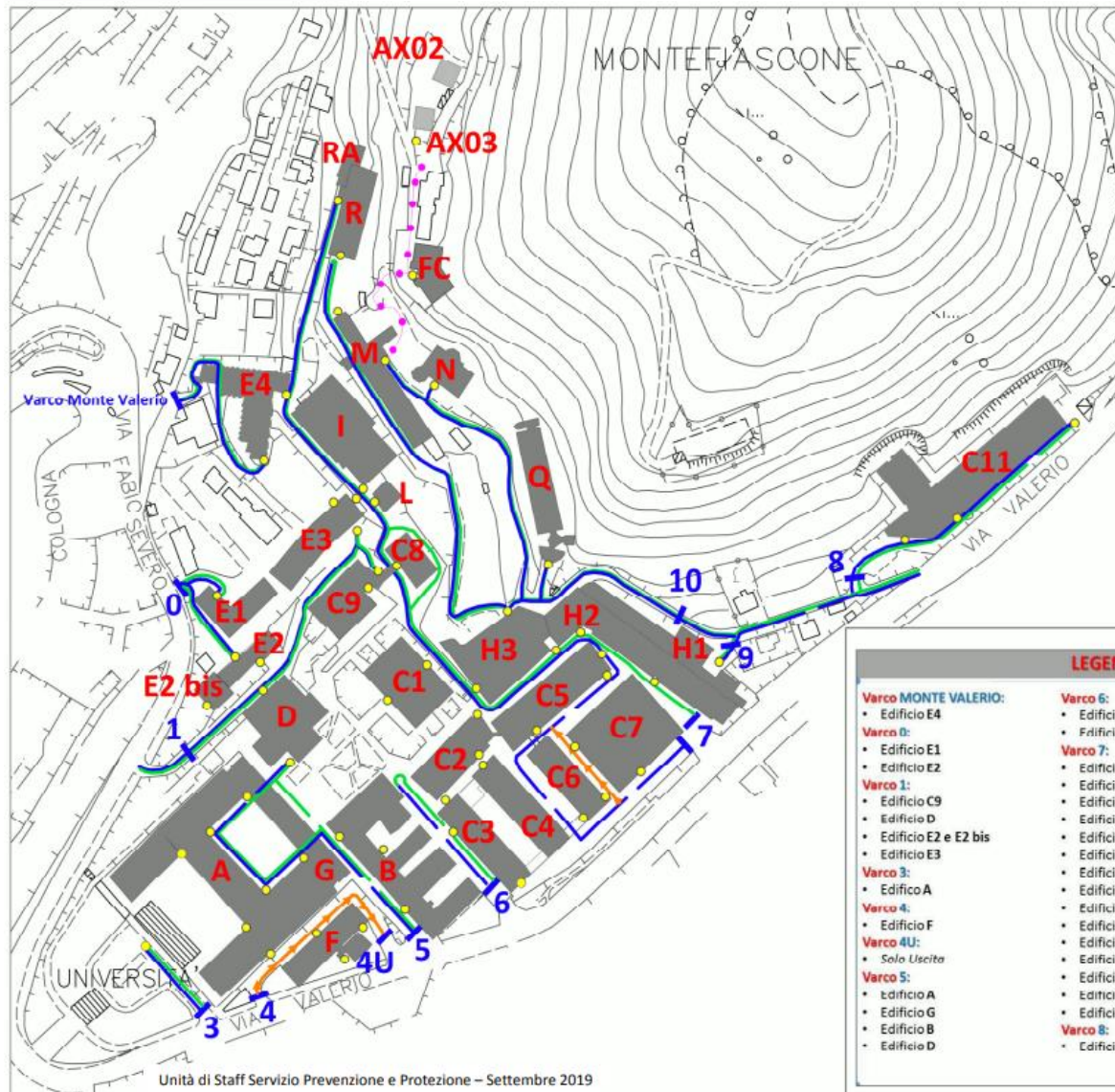


- tenersi a distanza di sicurezza dai pedoni e fermarsi in caso di loro accesso nella zona di pericolo/azione del mezzo;
- porre la massima attenzione quando si transita in corrispondenza degli incroci o nelle vicinanze di porte, vie di sicurezza/emergenza ed evitare sempre di ingombrarle;
- il personale alla guida dei mezzi deve essere abilitato.
- le biciclette e i ciclomotori devono utilizzare i percorsi di viabilità ordinaria nel rispetto delle regole generali della circolazione stradale. È vietato il transito su percorsi pedonali.





UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI  
TRIESTE  
Comprensorio Centrale



	Viabilità: senso di marcia <b>entrata</b> verso l'Ateneo
	Viabilità: senso di marcia <b>uscita</b> dall'Ateneo
	Viabilità: senso unico di marcia
	Viabilità solo pedonale
	Accessi agli edifici
	Identificativo numero Varco
	Nome edificio

LEGENDA VARCHI – Comprensorio Centrale

- |                             |                 |                  |
|-----------------------------|-----------------|------------------|
| <b>Varco MONTE VALERIO:</b> | <b>Varco 6:</b> | <b>Varco 9:</b>  |
| • Edificio E4               | • Edificio B    | • Edificio H1    |
| <b>Varco 0:</b>             | • Edificio C3   | <b>Varco 10:</b> |
| • Edificio E1               | <b>Varco 7:</b> | • Edificio H3    |
| • Edificio E2               | • Edificio C1   | • Edificio M     |
| <b>Varco 1:</b>             | • Edificio C2   | • Edificio Q     |
| • Edificio C9               | • Edificio C4   | • Edificio R     |
| • Edificio D                | • Edificio C5   |                  |
| • Edificio E2 e E2 bis      | • Edificio C6   |                  |
| • Edificio E3               | • Edificio C7   |                  |
| <b>Varco 3:</b>             | • Edificio C8   |                  |
| • Edificio A                | • Edificio C9   |                  |
| <b>Varco 4:</b>             | • Edificio E4   |                  |
| • Edificio F                | • Edificio H2   |                  |
| <b>Varco 4U:</b>            | • Edificio H3   |                  |
| • Solo Uscite               | • Edificio I    |                  |
| <b>Varco 5:</b>             | • Edificio L    |                  |
| • Edificio A                | • Edificio RA   |                  |
| • Edificio G                | • Edificio R    |                  |
| • Edificio B                | <b>Varco 8:</b> |                  |
| • Edificio D                | • Edificio C11  |                  |






Edificio **FC** viabilità solo pedonale accessibile dall'Edificio M o dall'edificio R.

Edifici, **AX02** e **AX03** accessibili da Via Alexander Fleming.





## 10 SEGNALETICA DI SICUREZZA

COLORE DI FONDO	Esempio	Forma	Significato
ROSSO		Rotonda	Cartelli di divieto
ROSSO		Rettangolare	Cartelli antincendio
VERDE		Quadrata o rettangolare	Cartelli di salvataggio
AZZURRO		Rotonda	Cartelli di prescrizione
GIALLO		Triangolare	Cartelli di avvertimento

## 11 PULIZIA AREE DI LAVORAZIONE

Le aziende affidatarie dell'opera hanno l'obbligo di effettuare la pulizia della propria area di lavoro.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

È vietato:

- Depositare residui di lavorazione all'interno di contenitori non destinati a tal scopo;
- Scaricare o riversare nei tombini qualsiasi tipo di materiale;

- Abbandonare all'interno dell'Università residui derivanti dalla propria attività lavorativa;

## 12 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	
Servizio di distribuzione automatica di alimenti e bevande mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	
DESCRIZIONI DELLE FASI PREVISTE PER L'ATTIVITÀ	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Movimentazione e trasporto distributori</li> <li>2. Installazione distributori</li> <li>3. Collegamento agli impianti</li> <li>4. Fornitura e riempimento di prodotti alimentari e bevande</li> <li>5. Pulizia dei distributori</li> <li>6. Ritiro dei distributori a fine contratto</li> </ol>	
SERVIZI DI ATENEO FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ	
<input checked="" type="checkbox"/> impianto elettrico <input checked="" type="checkbox"/> impianto idrico sanitario	<input type="checkbox"/> rete dati <input type="checkbox"/> rete telefonica



impianto antincendio

gas tecnici

scarico acque

riscaldamento

condizionamento

sistema ventilazione

### AUTORIZZAZIONI PREVENTIVE ALL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Accesso veicoli tipologia veicolo...Furgone.....

Area di carico e scarico (se necessaria da individuare precisamente nel verbale di coordinamento)

Area dedicata al deposito materiali e attrezzature

Orario di lavoro differenziato (festivo, notturno ecc.) da specificare dalle..5.00.....alle..8.00..... Il rifornimento dei distributori potrà avvenire nelle prime ore della mattina

Deviazione/chiusura traffico veicolare (se necessaria da individuare precisamente nel verbale di coordinamento)

Aree di posizionamento macchine di sollevamento

Chiusura varchi di accesso n° varco.....dalle .....alle.....del gg.....

### EDIFICIO/I IN CUI È PREVISTA L'ATTIVITÀ



<input checked="" type="checkbox"/> Edificio A-G	<input type="checkbox"/> Edificio H1	<input type="checkbox"/> Palazzina C Via Weiss n° 1	<input type="checkbox"/> Via Filzi n° 14
<input checked="" type="checkbox"/> Edificio B	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio H2	<input checked="" type="checkbox"/> Palazzina Q Via Weiss n° 2	<input type="checkbox"/> Via Lazzaretto Vecchio n° 6
<input type="checkbox"/> Edificio C1	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio H2bis	<input type="checkbox"/> Palazzina F1 Via Weiss n° 13	<input checked="" type="checkbox"/> Via Lazzaretto Vecchio n° 8
<input type="checkbox"/> Edificio C2	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio H3	<input type="checkbox"/> Palazzina F2 Via Weiss n° 9	<input type="checkbox"/> Via Manzoni n° 16
<input type="checkbox"/> Edificio C3	<input type="checkbox"/> Edificio L	<input type="checkbox"/> Palazzina F3 Via Weiss n° 13	<input checked="" type="checkbox"/> Via Montfort n° 3
<input type="checkbox"/> Edificio C4	<input type="checkbox"/> Edificio M	<input type="checkbox"/> Palazzina N Via Weiss n° 8	<input checked="" type="checkbox"/> Via Tigor n° 22
<input type="checkbox"/> Edificio C4bis	<input type="checkbox"/> Edificio N	<input checked="" type="checkbox"/> Palazzina O Via Weiss n° 6	
<input type="checkbox"/> Edificio C5	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio Q	<input type="checkbox"/> Palazzina P Via Weiss n° 4	
<input checked="" type="checkbox"/> Edificio C6	<input type="checkbox"/> Edificio R	<input checked="" type="checkbox"/> Via Alviano n° 18 a GO	
<input checked="" type="checkbox"/> Edificio C7	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio Ra	<input type="checkbox"/> Palazzina W Via Weiss n° 21	
<input type="checkbox"/> Edificio C8	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio FC	<input checked="" type="checkbox"/> Androna Baciocchi n° 4	
<input type="checkbox"/> Edificio C9	<input type="checkbox"/> Via Fleming n° 31/a	<input checked="" type="checkbox"/> Androna Camp. Marzio n° 10	
<input checked="" type="checkbox"/> Edificio C11	<input type="checkbox"/> Via Fleming n° 31/b	<input checked="" type="checkbox"/> Piazzale Val maura	
<input checked="" type="checkbox"/> Edificio D	<input type="checkbox"/> Edificio di via Zanella n° 2	<input type="checkbox"/> Via Besenghi n° 17	
<input type="checkbox"/> Edificio E2bis	<input type="checkbox"/> Via dell'Università n° 1	<input type="checkbox"/> Via Economo n° 4	
<input checked="" type="checkbox"/> Edificio F	<input type="checkbox"/> Via dell'Università n° 7	<input type="checkbox"/> Edificio Q2 Basovizza	



TIPOLOGIA DEI LOCALI/AREE OGGETTO DELL'ATTIVITÀ

aule didattiche ed aule studio

laboratori scientifici

locali tecnici

atri e corridoi

sottotetto, vespaio

tetti e coperture

aule informatiche o linguistiche

officine, falegnamerie

biblioteche

servizi igienici

archivi e magazzini

uffici

garage

coperture e terrazzi

bar e sale ristoro

cunicoli, cavedi

varco di accesso n° .....

parcheggio n° .....

giardino di pertinenza edificio.....

area esterna edificio.....

scala .....

altro

.....

.....

.....

.....



<b>IMPRESA APPALTATRICE AFFIDATARIA DELL'ATTIVITÀ</b>	
Ragione Sociale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Polizza assicurativa RCO-RCT (estremi: n°polizza e validità)	
Polizza antinfortunistica (estremi: n°polizza e validità)	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva (estremi documeto)	



**FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Nominativo Datore di Lavoro/Legale rappresentante	
Nominativo Preposto/i per l'esecuzione dei Lavori	
Nominativo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Nominativo Responsabile per lo svolgimento dell'attività presso l'Ateneo	
Nominativo Medico Competente	

## 13 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Per valutare il livello di rischio da interferenza, è stato adottato un sistema matriciale mediante l'utilizzo della formula che correla due indici significativi per la valutazione del rischio interferenziale, la probabilità per la gravità o danno:

- **Pi - Probabilità che si verifichi un evento provocato da un'interferenza;**
- **Di - Gravità del danno atteso, provocato da un'interferenza.**

L'interferenza si può generare tra l'impresa appaltatrice e le attività ordinarie di Ateneo, oltre che dalla concomitanza di più imprese appaltatrici per la realizzazione di un'opera.

$$R \text{ interferenza} = P \text{ interferenza} \times D \text{ interferenza}$$

Pi	4	8	12	16
Pi	3	6	9	12
Pi	2	4	6	8
Pi	1	2	3	4
	Di	Di	Di	Di



## 14 DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Inciampo scivolamento	Pi	Di	Ri	Livello	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mantenere l'ordine e la pulizia di tutte le aree di lavoro e di transito</li> <li>✓ Tenere i cavi sollevati da terra</li> <li>✓ Evitare, quando possibile, il passaggio di cavi attraverso porte, scale e accessi</li> <li>✓ Delimitare l'area di lavoro in cui vengono eseguite le lavorazioni</li> <li>✓ Rimuovere immediatamente dalle pavimentazioni, imballaggi, materiale di consumo, introducendoli negli appositi contenitori</li> <li>✓ Provvedere alla pulizia dell'area di lavoro al termine delle attività</li> <li>✓ Delimitare le eventuali aree destinate al deposito e stoccaggio</li> <li>✓ Implementare nelle aree poco illuminate sistemi portatili di illuminazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto</li> <li>✓ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti</li> <li>✓ Nel trasporto di scale a spalla occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, in particolare quando la visuale è limitata</li> </ul>
		3	2	6	MEDIO		



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Cadute dall'alto	Pi	Di	Ri	Livello		
		1	2	2	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ L'Impresa appaltatrice deve organizzare le attività in modo da limitare, quando possibile, i lavori in altezza</li><li>✓ Vietato modificare o manomettere qualsiasi opera provvisoria precedentemente realizzata per l'esecuzione del servizio</li><li>✓ In caso di lavorazioni particolari che prevedono il rischio di caduta dall'alto, i lavoratori dovranno essere adeguatamente informati, formati ed addestrati all'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) anti caduta</li><li>✓ È vietato l'accesso su opere provvisorie in fase di allestimento</li><li>✓ È vietato eseguire lavorazioni su scale a gradini e/o pioli, poste a ridosso di aperture anche se protette</li><li>✓ Per le operazioni non di breve durata, vanno previsti trabattelli o ponteggi</li><li>✓ È vietato utilizzare le piattaforme elevabili come sistema per l'accesso a postazioni di lavoro in quota</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico da condursi a seguito di coordinamento con il RUP, con l'ufficio di competenza preposto alla manutenzione degli ambienti/impianti interessati, e con il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo. Durante il sopralluogo preliminare vengono definiti gli interventi da effettuare, le aree di intervento, le modalità di esecuzione ed eventuali disposizioni in merito a strutture, macchine e impianti coinvolti</li><li>✓ Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti in periodi di minima presenza del personale</li><li>✓ Va impedito l'accesso alla zona d'intervento al personale estraneo mediante fascia bianca e rossa o apposita segnaletica</li><li>✓ In caso di cooperazione con personale di altra ditta, effettuare le operazioni in tempi diversi quando possibile, oppure coordinare misure specifiche</li><li>✓ Nel caso in cui le lavorazioni richiedano il temporaneo arresto dell'impianto su un settore o un intero piano, avvertire il referente dell'esecuzione del contratto</li></ul>



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Caduta di materiale/oggetti dall'alto				Livello		
		2	2	4	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ In presenza di rischio di caduta di materiali, predisporre l'interdizione all'accesso dell'area pericolosa mediante la collocazione di recinzione stabile con idonea segnaletica</li><li>✓ Le attrezzature utilizzate al di sopra delle opere provvisorie, devono essere opportunamente fissate e/o trattenute, per impedirne la caduta</li><li>✓ È vietato lanciare attrezzi e materiali dalle opere provvisorie o da posizioni sopraelevate</li><li>✓ È vietato il deposito di oggetti di notevole peso e volume sulle passerelle dei ponteggi</li><li>✓ Durante le operazioni di sollevamento di carichi con mezzi o macchine atte al sollevamento, è obbligatorio delimitare e segnalare la zona sottostante il carico, al fine di impedire il transito di persone e mezzi attraverso l'affissione di apposita segnaletica</li><li>✓ Le attrezzature per il sollevamento di carichi devono essere ancorate a parti fisse di adeguata resistenza utilizzando, dove necessario, sistemi di ancoraggio certificati</li><li>✓ È vietato abbandonare carichi sospesi</li><li>✓ È vietato transitare e sostare sotto carichi sospesi</li></ul>	



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Urto da mezzi in movimento	Pi	Di	Ri	Livello	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'Impresa deve programmare i lavori in modo tale da evitare lo spostamento con mezzi o macchine operatrici nelle fasce orarie più trafficate</li> <li>✓ I materiali, le attrezzature di lavoro ed i macchinari, devono essere posizionati in maniera da non intralciare il passaggio su uscite di emergenza, percorsi pedonali, porte, scale, accessi ad edifici e locali. In particolare è vietato posizionare materiali nelle aree identificate con segnaletica orizzontale di colore giallo, nelle aree delimitate da bande zebraate, sui percorsi d'esodo individuati sui piani di evacuazione</li> <li>✓ I materiali di notevole grandezza e/o peso, che per la loro struttura, non sono dotati di una base di appoggio stabile devono essere posizionati e fissati in maniera da evitarne la caduta, il ribaltamento, lo scivolamento sulle superfici di appoggio, involontario e/o accidentale</li> <li>✓ Rimuovere le attrezzature/macchinari al termine dell'utilizzo, incluse le bombole di gas compresso, siano esse combustibili/comburenti o inerti.</li> <li>✓ Il personale che conduce macchine di sollevamento o movimento terra dovrà accertarsi prima della manovra di non avere nel raggio di azione persone non coinvolte nell'attività facendosi supportare attraverso un collegamento visivo, o con mezzi alternativi (radio) con il personale di supporto alla manovra</li> <li>✓ Allontanarsi dal raggio di azione di apparecchi di sollevamento in funzione</li> <li>✓ Dare sempre la precedenza ai mezzi adibiti al soccorso</li> <li>✓ Rispettare i limiti di velocità di 15Km/h e la segnaletica stradale all'interno dell'Ateneo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare</li> <li>✓ Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li> <li>✓ Prima di procedere al carico/scarico merci sul mezzo, assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi</li> <li>✓ Delimitare la zona di carico/scarico merci</li> <li>✓ Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile</li> <li>✓ Prima di procedere al sollevamento della pedana del mezzo assicurarsi che sia stata correttamente alzata la spondina posteriore e non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa</li> </ul>
		2	3	6	<b>MEDIO</b>		

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Dislivelli nelle aree di transito	Pi	Di	Ri	Livello		
		1	2	2	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'Impresa è obbligata a verificare prima dell'inizio dei lavori le aree affidate al fine di individuare possibili dislivelli</li> <li>✓ In caso di attività all'esterno l'impresa deve prevedere apposita interdizione delle aree oggetto dell'attività finalizzata alla protezione di eventuali proiezioni o cadute di materiali su piano inclinato</li> <li>✓ Nel caso di utilizzo di macchine operatrici l'impresa deve tenere in considerazione dei dislivelli al fine di evitare possibili ribaltamenti durante la manovra o il sollevamento di materiali</li> <li>✓ L'utilizzo di opere provvisorie deve tenere in considerazione l'inclinazione e la morfologia del terreno prevedendo appositi punti di ancoraggio onde evitare il ribaltamento</li> </ul>	



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Illuminazione				Livello		
		1	2	2	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Gli appaltatori devono verificare che in relazione all'attività le aree di lavoro abbiano una illuminazione sufficiente</li><li>✓ In caso di attività all'esterno predisporre ove necessario un'illuminazione per il personale operante oltre che a poter essere identificati a distanza da pedoni/veicoli e motoveicoli</li><li>✓ Dotarsi se necessario di sistemi di illuminazione aggiuntivi possibilmente alimentati autonomamente</li></ul>	



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Viabilità						
		2	3	6	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ All'interno dell'Ateneo le regole sulla viabilità sono disciplinate dalla segnaletica orizzontale e verticale</li><li>✓ La velocità massima consentita è di 15Km/h</li><li>✓ È presente un piano della viabilità interna</li><li>✓ Utilizzare per la sosta esclusivamente gli stalli oppositamente segnalati</li></ul>	

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Elettrocuzione da contatti diretti e indiretti	2	2	4	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare impianti ed attrezzature elettriche conformi alle norme CEI</li> <li>✓ Utilizzare quadri elettrici da cantiere dotati di adeguate protezioni elettriche (ASC conformi alla norma CEI 17-13/4, EN 60439-4), corredati di interruttore differenziale e magnetotermico</li> <li>✓ I collegamenti elettrici devono essere eseguiti con prese e spine di tipo industriale riportanti il marchio CE e rispondenti alle norme tecniche di riferimento (CEI 23-12)</li> <li>✓ È vietato utilizzare prese elettriche "multiple" per l'alimentazione di più utensili/attrezzature con lo stesso cavo elettrico</li> <li>✓ Spegner e scollegare dall'alimentazione le attrezzature elettriche al termine dell'utilizzo</li> <li>✓ Le parti di macchine, impianti, attrezzature che possono presentare rischi di folgorazione a seguito di contatto accidentale, anche indiretto, devono essere adeguatamente protette e segnalate</li> <li>✓ Installare dispositivi di blocco su interruttori che alimentano linee elettriche non utilizzabili o in fase manutentiva</li> <li>✓ Il personale deve segnalare al proprio responsabile le deficienze di protezione od isolamento di parti in tensione eventualmente rilevate</li> <li>✓ È vietato l'utilizzo di acqua o schiuma su apparecchiature in tensione in caso di incendio</li> </ul>	





Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Proiezione di materiale/schegge				Livello		
		1	2	2	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ L'Impresa appaltatrice è obbligata a confinare oppure ad interdire l'area a rischio di proiezione di materiale o schegge Ai non addetti ai lavori, anche con dispositivi di protezione collettivi</li><li>✓ Lavorazioni anche di breve durata vanno effettuate lontano da luoghi e percorsi di comune passaggio</li><li>✓ È vietato utilizzare smerigliatrici angolari all'interno di uffici/aule</li></ul>	



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Incendio	Pi	Di	Ri	Livello	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Riduzione al minimo della presenza di sostanze infiammabili in Ateneo</li><li>✓ Rimuovere al più presto tutti gli imballaggi derivanti dalle lavorazioni</li><li>✓ Ogni impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare la puntuale pulizia delle proprie aree di lavoro, nonché effettuare l'asporto dei propri residui di lavorazione</li><li>✓ E' vietato collocare bombole di gas combustibile o comburente all'interno dei locali angusti o scarsamente ventilati</li><li>✓ Verificare regolarmente i dispositivi di sicurezza elettrici (magnetotermici, salvavita, impianto di terra). Le derivazioni elettriche vanno effettuate con spine a norma; qualora sia previsto l'allacciamento di più utenze alla stessa fornitura</li><li>✓ In aree esterne è obbligatorio l'utilizzo di quadro elettrico di cantiere, dotato di interruttore differenziale e magnetotermico</li><li>✓ Le manichette dei gas tecnici devono essere integre e non presentare screpolature</li><li>✓ È obbligatorio l'utilizzo di valvole contro ritorno di fiamma sull'impugnatura del gruppo ossitaglio</li><li>✓ Programmazione delle lavorazioni la cui concomitanza può produrre rischio d'incendio</li><li>✓ Chiunque necessita di svolgere lavorazioni a fuoco è tenuto a verificare la presenza di materiale infiammabile nelle vicinanze adottando tutte le misure necessarie al fine di non recare pericolo d'incendio</li><li>✓ Rispettare tutte le regole contenute all'interno del Piano di emergenza</li></ul>	
		2	3	6	<b>MEDIO</b>		



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Microclima						
		2	2	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Nel periodo estivo definire turni di lavoro affinché le lavorazioni più impegnative fisicamente siano svolte nelle prime ore della mattina o nelle ultime ore della sera</li><li>✓ Nel periodo invernale prediligere per i lavori esterni la fascia centrale della giornata</li><li>✓ Prevedere adeguati periodi di riposo per le lavorazioni più impegnative fisicamente</li></ul>	

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio di somministrazione bevande e alimenti mediante distributori automatici all'interno dell'Ateneo	Agenti chimici; agenti biologici				Livello		
		2	2	4	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'Impresa Appaltatrice deve essere in possesso sempre della scheda di sicurezza del prodotto. La stessa deve essere redatta in lingua italiana ed aggiornata alla normativa vigente</li> <li>✓ Nel caso di attività che generino fumi, prevedere sistemi di aspirazione localizzata</li> <li>✓ Lavorazioni le quali comportino emissioni di polveri devono essere programmate ed effettuate in orario diversificato</li> <li>✓ Impiegare ove tecnicamente possibile, utensili dotati di sistema di aspirazione localizzata</li> <li>✓ È vietato stoccare nei luoghi di lavoro, prodotti e/o preparati classificati come pericolosi ai sensi della normativa vigente, in quantità superiore al fabbisogno giornaliero</li> <li>✓ Lo stoccaggio del materiale deve essere effettuato in aree aperte, adeguatamente protette e segnalate</li> <li>✓ Prevedere un sistema di raccolta di eventuali spanti</li> <li>✓ È vietato depositare bombole di gas compressi all'interno di locali angusti, scarsamente aerati, o chiusi.</li> <li>✓ Sostanze e preparati devono essere contenute in idonei recipienti, riportanti l'etichettatura di sicurezza prevista a norma di legge e i dati identificativi del prodotto contenuto all'interno</li> <li>✓ Chiudere sempre i contenitori quando non utilizzati</li> <li>✓ Nel caso di affidamento a terzi di attività con potenziale rischio biologico, l'impresa predisporrà un protocollo che riassume tutte le principali misure di prevenzione a cui i propri operatori dovranno attenersi. Tali misure saranno formalizzate in un incontro di coordinamento e cooperazione specifico</li> <li>✓ Dovranno essere individuati i dispositivi di protezione individuale funzionali alla protezione dai rischi e stabilite le corrette procedure per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti potenzialmente infetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Delimitare la zona da trattare mediante apposita transennatura</li> <li>✓ Non utilizzare il nebulizzatore sottovento, in prossimità delle aree di transito o di lavoro</li> <li>✓ Dopo l'effettuazione dell'attività di disinfestazione, affiggere idoneo segnale con l'indicazione delle aree trattate e le informazioni e avvertenze di sicurezza per il personale</li> <li>✓ Dopo il trattamento di disinfestazione, lavare accuratamente le superfici</li> </ul>

## 15 VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ TRA LAVORAZIONI IN RELAZIONE AL LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ TRA LAVORAZIONI
<b>1≤R≤4</b>	<b>BASSO</b> – Basso livello di rischio da interferenza, condizione accettabile.	<b>COMPATIBILE</b> – l'attività in esame, non genera durante lo svolgimento contemporaneo, ulteriori rischi
<b>6≤R≤9</b>	<b>MEDIO</b> – Medio livello di rischio da interferenza, condizione accettabile previa adozione di misure di prevenzione e protezione per il rischio da interferenza.	<b>PARZIALMENTE COMPATIBILE</b> - il rischio è gestibile adottando idonee misure di prevenzione e protezione. L'attività con le misure applicate potrà essere eseguita, nello stesso ambiente
<b>12≤R≤16</b>	<b>ALTO</b> – Alto livello di rischio da interferenza	<b>INCOMPATIBILE</b> - il rischio non è gestibile, anche adottando misure di prevenzione e protezione. L'attività qualora presenti anche uno solo indice di rischio ALTO, non potrà essere eseguita, nello stesso ambiente di lavoro.

**16 ALLEGATI**

<b>N° allegato</b>	<b>Tipologia documento</b>
ALLEGATO 1	Valutazione del rischio e ulteriori misure di prevenzione e protezione all'interno di aree specifiche
ALLEGATO 2	Format verbale di coordinamento e cooperazione
ALLEGATO 3	Verbale di consegna dell'area oggetto dei lavori

L'appaltatore è tenuto a prendere atto attraverso il sito istituzionale di Ateneo:

- i piani di emergenza degli edifici dalla pagina <http://www2.units.it/prevenzione/modulistica/?dir=Piano%20emergenze%20ed%20evacuazione>
- il protocollo condiviso delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti dell'Università degli Studi di Trieste alla pagina [Covid -19: indicazioni e aggiornamenti | Università degli studi di Trieste \(units.it\)](#)

che costituiscono parte integrante del documento

Luogo e data \_\_\_\_\_  
(Il committente)

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

Sottoscritto per presa visione ed accettazione

Luogo e data \_\_\_\_\_  
(L'appaltatore)

Timbro e Firma \_\_\_\_\_



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

**Servizio di Prevenzione e Protezione**

---

**DUVRI**

**ALLEGATO 1**

**Valutazione del rischio e ulteriori misure di prevenzione  
e protezione all'interno di aree specifiche**

## Metodologia di valutazione

Per valutare il livello di rischio da interferenza, è stato adottato un sistema matriciale mediante l'utilizzo della formula che correla due indici significativi per la valutazione del rischio interferenziale, la probabilità per la gravità o danno:

- **Pi - Probabilità che si verifichi un evento provocato da un'interferenza;**
- **Di - Gravità del danno atteso, provocato da un'interferenza.**

L'interferenza si può generare tra l'impresa appaltatrice e le attività ordinarie di Ateneo, oltre che dalla concomitanza di più imprese appaltatrici per la realizzazione di un'opera.

$$\text{Rinterferenza} = \text{Pinterferenza} \times \text{Dinterferenza}$$

Pi	4	8	12	16
Pi	3	6	9	12
Pi	2	4	6	8
Pi	1	2	3	4
	Di	Di	Di	Di





# Determinazione del livello di rischio interferenziale e valutazione compatibilità tra lavorazioni

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ TRA LAVORAZIONI
<b>1 ≤ R ≤ 4</b>	<b>BASSO</b> – Basso livello di rischio da interferenza, condizione accettabile.	<b>COMPATIBILE</b> – l'attività in esame, non genera durante lo svolgimento contemporaneo, ulteriori rischi
<b>6 ≤ R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b> – Medio livello di rischio da interferenza, condizione accettabile previa adozione di misure di prevenzione e protezione per il rischio da interferenza.	<b>PARZIALMENTE COMPATIBILE</b> - il rischio è gestibile adottando idonee misure di prevenzione e protezione. L'attività con le misure applicate potrà essere eseguita, nello stesso ambiente
<b>12 ≤ R ≤ 16</b>	<b>ALTO</b> – Alto livello di rischio da interferenza	<b>INCOMPATIBILE</b> - il rischio non è gestibile, anche adottando misure di prevenzione e protezione. L'attività qualora presenti anche uno solo indice di rischio ALTO, non potrà essere eseguita, nello stesso ambiente di lavoro.

# Misure di prevenzione e protezione all'interno di aree specifiche

In alcuni edifici dell'Ateneo sono ubicate alcune aree al cui interno vengono svolte le seguenti attività specifiche:

LABORATORI CHIMICI	Attività con rischio chimico per l'utilizzo di agenti chimici
LABORATORI BIOLOGICI	Attività a rischio biologico per l'utilizzo di agenti biologici di gruppo 1 e 2 e rischio chimico per l'utilizzo di agenti chimici
LABORATORI FISICI	Attività con rischi fisici come definiti all'interno del titolo VIII D.lgs.81/08
LABORATORI DI INGEGNERIA	Officine con attività meccanica e utilizzo di macchine o sistemi complessi
LOCALI INFORMATICI	Stanze in cui vi sono sistemi automatici di estinzione incendi attraverso gas inerti
BIBLIOTECHE	Stanze in cui vi sono sistemi automatici di estinzione incendi attraverso gas inerti

# LABORATORI CHIMICA

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Ulteriori Misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri	Livello		
	Esposizione ad agenti chimici	1	3	3	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Evitare, quando possibile, il passaggio durante il prelievo di sostanze chimiche nonostante le lavorazioni vengono eseguite sotto cappa</li> <li>✓ Rimuovere immediatamente dalle pavimentazioni, imballaggi, materiale di consumo che possano intralciare le attività di laboratorio</li> <li>✓ Provvedere alla pulizia dell'area di lavoro al termine delle attività</li> <li>✓ È vietato appoggiare o spostare qualunque cosa sui banconi di laboratorio senza un'eventuale coordinamento</li> </ul>	
	Cadute accidentale di prodotti chimici	1	2	2	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'Impresa appaltatrice deve organizzare le attività in modo da limitare, quando possibile la sua presenza in orario di attività laboratoriale</li> <li>✓ Vietato spostare contenitori senza l'autorizzazione del responsabile di laboratorio</li> <li>✓ E' vietato l'accesso nelle aree di stoccaggio prodotti chimici senza autorizzazione o coordinamento specifico</li> </ul>	



						<ul style="list-style-type: none"><li>✓ E' vietato eseguire lavorazioni che possono comportare il ribaltamento di contenitori con all'interno agenti chimici</li><li>✓ È vietato appoggiare o spostare qualunque cosa sui banconi di laboratorio o all' senza un'eventuale coordinamento</li></ul>	
	Incendio Esplosione	2	3	6	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ È vietato l'utilizzo di lavorazioni a caldo in assenza di un apposito coordinamento preliminare all'attività</li><li>✓ Rimuovere al più presto tutti gli imballaggi derivanti dalle lavorazioni</li><li>✓ Ogni impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare la puntuale pulizia delle proprie aree di lavoro</li><li>✓ E' vietato collocare bombole di gas combustibile o comburente all'interno dei laboratori</li><li>✓ È vietato collocare all'interno dei laboratori quadri elettrici provvisori</li><li>✓ Programmare le lavorazioni la cui concomitanza può produrre rischio d'incendio.</li><li>✓ Se l'attività viene svolta in luoghi chiusi ed angusti garantire un ricambio d'aria</li><li>✓ Rispettare tutte le regole contenute all'interno del Piano di emergenza</li></ul>	



## LABORATORI BIOLOGICI

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Ulteriori Misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
		1	3	3	BASSO	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Evitare, quando possibile, il passaggio durante il prelievo di sostanze biologiche nonostante le lavorazioni vengono eseguite sotto cappa</li><li>✓ Rimuovere immediatamente dalle pavimentazioni, imballaggi, materiale di consumo che possano intralciare le attività di laboratorio</li><li>✓ Provvedere alla pulizia dell'area di lavoro al termine delle attività</li><li>✓ È vietato appoggiare o spostare qualunque cosa sui banconi di laboratorio senza un'eventuale coordinamento</li><li>✓ Evitare per quanto possibile la concomitanza dell'attività con quella sperimentale di</li></ul>	



						laboratorio	
	Cadute accidentale/sversamento di agenti biologici	1	2	2	BASSO	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ L'Impresa appaltatrice deve organizzare le attività in modo da limitare, quando possibile la sua presenza in orario di attività laboratoriale</li><li>✓ Vietato spostare contenitori senza l'autorizzazione del responsabile di laboratorio</li><li>✓ E' vietato l'accesso nelle aree di stoccaggio di agenti biologici senza autorizzazione o coordinamento specifico</li><li>✓ E' vietato eseguire lavorazioni che possono comportare lo sversamento di agenti biologici</li><li>✓ È vietato appoggiare o spostare qualunque cosa sui banconi o all'interno delle cappe di laboratorio senza un'eventuale coordinamento</li></ul>	

## LABORATORI FISICI (radiazioni ionizzanti/non ionizzanti)

Attività svolta	Rischi	Valutazione	Livello di	Misure di prevenzione e protezione	Ulteriori Misure di prevenzione e
-----------------	--------	-------------	------------	------------------------------------	-----------------------------------

dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	interferenziali	rischio interferenziale			rischio	protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri		
	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'impresa durante l'attività deve delimitare l'area considerata a rischio mediante apposita segnaletica</li> <li>✓ A tutto il personale è vietato accedere nelle aree in cui si stiano erogando radiazioni ionizzanti o utilizzando sorgenti</li> <li>✓ Prima dell'ingresso nei locali prevedere sempre un apposito incontro di coordinamento e cooperazione</li> </ul>

Nei laboratori vanno sempre rispettate le seguenti indicazioni:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- Lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca;
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI)
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio;
- entrare nei locali solo se autorizzati preventivamente, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;

## LOCALI INFORMATICI (dotati di sistema automatico estinzione incendi)

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Ulteriori Misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
	Asfissia (gas inerti azoto/argon)	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prima dell'ingresso nei locali prevedere sempre un apposito incontro di coordinamento e cooperazione</li> <li>✓ L'impresa durante l'attività non deve effettuare operazioni con fiamme libere, con produzione di scintille o di fumi/nebbie</li> <li>✓ In caso di allarme incendio il personale deve abbandonare immediatamente i locali chiudendo le porte in uscita</li> <li>✓ Presenziare all'interno dei locali solo per il tempo necessario alla conclusione dell'opera</li> <li>✓ Comunicare alla persona atta al coordinamento e cooperazione l'uscita dai locali a fine giornata</li> </ul>	





## BIBLIOTECHE

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Ulteriori Misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
	Asfissia (gas inerti azoto/argon)	Pi 1	Di 4	Ri 4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Prima dell'ingresso nei locali prevedere sempre un apposito incontro di coordinamento e cooperazione</li><li>✓ L'impresa durante l'attività non deve effettuare operazioni con fiamme libere, con produzione di scintille o di fumi/nebbie</li><li>✓ In caso di allarme incendio il personale deve abbandonare immediatamente i locali chiudendo le porte in uscita</li><li>✓ Presenziare all'interno dei locali solo per il tempo necessario alla conclusione dell'opera</li><li>✓ Comunicare alla persona atta al coordinamento e cooperazione l'uscita dai locali a fine giornata</li></ul>	





**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

**Servizio di Prevenzione e Protezione**

---

**DUVRI**

**ALLEGATO 2**

**Verbale di coordinamento e cooperazione.**





## **Verbale di Coordinamento e Cooperazione art. 26 D.Lgs. 81/08**

per l'Individuazione dei Rischi durante le opere eseguite da imprese appaltatrici,  
inclusi i Rischi da Interferenza e le Misure di Prevenzione e Protezione da adottare


<b>Descrizione di eventuali altre attività in corso nell'area oggetto dell'appalto da parte dell'Ateneo o da altra impresa appaltatrice:</b>

<b>Indicare l'eventuale necessità di aggiornare il presente documento con una specifica frequenza:</b>
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Data individuata per l'aggiornamento:</b>

### **RISCHI PRESENTI IN ATENEO (da indicare con la X all'interno della/e caselle)**

	Presenza di automezzi in transito		Rischio ATEX		Radiazioni non ionizzanti		Rete di distribuzione gas
	Presenza di studenti/docenti personale T.A. nelle aule e laboratori		Presenza di personale interno ed esterno all'interno delle aree di Ateneo		Presenza di veicoli parcheggiati all'interno delle aree di Ateneo		Presenza di dislivelli considerevoli tra gli edifici del campus
	Radiazioni ottiche artificiali		Rischio Incendio		Radiazioni ionizzanti		Caduta materiali dall'alto / Carichi sospesi
	Spazi di lavoro		Rischio chimici		Illuminazione		Microclima termico (ambiente di lavoro)

Il verbale viene redatto congiuntamente dal Committente e dal Concessionario a valle del sopralluogo e prima dell'inizio dei lavori.

## **Verbale di Coordinamento e Cooperazione art. 26 D.Lgs.81/08**

**per l'Individuazione dei Rischi durante le opere eseguite da imprese appaltatrici,**

**inclusi i Rischi da Interferenza e le Misure di Prevenzione e Protezione da adottare**

	angusti					caldo o freddo)
	Pavimentazioni irregolari o scivolose o dislivelli		Rischio biologico		Rischio di contatto con parti calde / fredde	Organi di macchine in movimento
	Rischio elettrico (anche per presenza di impianti nelle vicinanze)		Rischio cancerogeni		Presenza di polveri	Presenza di sottoservizi
	Apparecchi in pressione		Rumore		Presenza di amianto	Altro:

### **RISCHI INTRODOTTI DAL CONCESSIONARIO (da indicare con la X all'interno della/e caselle)**

	Uso di piattaforme elevabili in altezza		Utilizzo di mezzi per il sollevamento		Attività che comportano rischio incendio	Lavori elettrici in presenza di tensione
	Attività che originano ostacoli sulle vie di transito		Lavori che possono produrre schegge o proiezione materiali		Attività che comportano rischio esplosione	Attività che comportano l'utilizzo di fiamme libere
	Utilizzo attrezzature da lavoro che producono gas / fumi		Lavori in quota		Attività che comportano rischio presenza radiazioni ionizzanti o non ionizz.	Attività di Scavo/fondazione
	Esecuzione di attività che possono dare origine a polveri		Caduta materiali dall'alto / Carichi sospesi		Attività che comportano rischio esplosione	Movimentazione Manuale dei Carichi
	Utilizzo di "macchine" e/o impianti per l'esecuzione dell'opera		Utilizzo di sostanze pericolose		Rischi ergonomici	scivolamento / inciampo
	Utilizzo di attrezzature da lavoro diverse dalle "macchine":		Attività che producono Rumore		Lavori elettrici non in tensione	Altro:

Il verbale viene redatto congiuntamente dal Committente e dal Concessionario a valle del sopralluogo e prima dell'inizio dei lavori.

## Verbale di Coordinamento e Cooperazione art. 26 D.Lgs. 81/08

per l'Individuazione dei Rischi durante le opere eseguite da imprese appaltatrici,

inclusi i Rischi da Interferenza e le Misure di Prevenzione e Protezione da adottare

	Specificare:						Specificare:
--	--------------	--	--	--	--	--	--------------

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER L'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO (da indicare con la X all'interno della/e caselle)

	Svuotamento - serbatoi o linee dell'impianto		Disconnettere fonti di energia meccanica: sezionamento meccanico (chiusura valvole, etc.)		Presenza di operatore per il controllo continuo dell'operazione.  Presenza di moviere		Utilizzo di sole attrezzature per aree classificate ATEX
	Areazione naturale		Disconnettere parte del circuito dell'aria compressa		implementazione illuminazione		Verifiche strutturali prima dell'esecuzione dell'opera
	Ventilazione forzata		Intercettazione delle linee di distribuzione e trasferimento		Bagnatura area di cantiere		Verifiche strumentali campo di esplosività.  Esprimere cadenza:
	Raffreddamento apparecchiature		Sistema lockout tagout aut su linee		Implementazione Apparecchi antincendio durante l'attività		Applicazione della segnaletica di sicurezza specifica e/o di cantiere
	Sezionamento elettrico a monte dell'impianto		Delimitazione delle area di lavoro		Scarico preventivo della pressione da linee/impianti		Utilizzare teli di protezione dedicati alle attività a caldo
	Svolgimento dell'attività in orario differenziato						Altro:  specificare

### ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il verbale viene redatto congiuntamente dal Committente e dal Concessionario a valle del sopralluogo e prima dell'inizio dei lavori.



## **Verbale di Coordinamento e Cooperazione art. 26 D.Lgs.81/08**

per l'Individuazione dei Rischi durante le opere eseguite da imprese appaltatrici,  
inclusi i Rischi da Interferenza e le Misure di Prevenzione e Protezione da adottare


### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DI BASE DA INDOSSARE SEMPRE DURANTE I LAVORI (da indicare con la X all'interno della/e caselle)**

<input type="checkbox"/>	Occhiali di sicurezza	<input type="checkbox"/>	Otoprotettori	<input type="checkbox"/>	Mascherina antipolvere	<input type="checkbox"/>	Maschera pieno facciale con filtro specifico per.....
<input type="checkbox"/>	Maschera pieno facciale con filtro combinato	<input type="checkbox"/>	Visiera	<input type="checkbox"/>	Guanti	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza
<input type="checkbox"/>	Tute a protezione specifica	<input type="checkbox"/>	Kit per attività su criogenici	<input type="checkbox"/>	Elmetto di protezione	<input type="checkbox"/>	Altro:  specificare

Personale presente all'incontro di coordinamento e cooperazione:

Il verbale viene redatto congiuntamente dal Committente e dal Concessionario a valle del sopralluogo e prima dell'inizio dei lavori.







**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

**Servizio di Prevenzione e Protezione**

---

**DUVRI**

**ALLEGATO 3**

**Verbale di consegna dell'area oggetto dei lavori**

## Verbale di consegna dell'area oggetto dei lavori

Tra il Sig. \_\_\_\_\_ per conto dell'Università degli Studi di Trieste ed il Sig. \_\_\_\_\_ Responsabile dell'Azienda concessionaria \_\_\_\_\_ in relazione all'appalto/servizio/fornitura n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ riferito all'esecuzione dei lavori riguardanti \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ sono convenuti presso gli uffici dell'Area \_\_\_\_\_ dell'Università degli Studi di Trieste.

L'Università degli Studi di Trieste dichiara che il Responsabile dell'Azienda concessionaria Sig. \_\_\_\_\_, in relazione alle misure di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione, ha eseguito la valutazione dei rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori affidati e le relative misure di prevenzione adottate.

L'Università degli Studi di Trieste, presa visione della valutazione dei rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori affidati all'Azienda \_\_\_\_\_ con riferimento alle attività oggetto della concessione n° \_\_\_\_\_, ha fornito tutte le informazioni relative a:

- rischi specifici presenti nell'ambiente in cui l'azienda è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate (DUVRI);
- misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le lavorazioni (DUVRI + riunione di coordinamento).

L'Università degli Studi di Trieste, ribadisce i seguenti obblighi relativi:

- al corretto utilizzo delle opere provvisorie ed all'esecuzione di lavorazioni in quota
- al corretto utilizzo e mantenimento degli impianti e delle apparecchiature elettriche,
- all'applicazione delle misure necessarie finalizzate alla prevenzione della caduta di oggetti/materiali/attrezzature durante le lavorazioni svolte in quota su opere provvisorie (ponteggi/trabattelli o locali sopraelevati).
- Alla trasmissione di copia delle schede di sicurezza relative alle sostanze e preparati eventualmente utilizzati per i quali ricorrono gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 di cui al Titolo IX;
- alla tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla corretta gestione dei residui generati dalle lavorazioni affidate;
- Alla prevenzione dell'insorgere degli Incendi con particolare riferimento a:
  - divieto di Fumare all'interno di tutti i locali chiusi e laddove vige il divieto di fumo
  - ove necessario, all'esecuzione di lavorazioni con produzione di scorie o scintilla sempre con la supervisione di un addetto dell'Azienda e solo in aree non concomitanti alla presenza di personale e/o studenti
  - corretta modalità stoccaggio di sostanze e materiali infiammabili. Per quanto possibile introdurre all'interno dei locali il solo fabbisogno giornaliero stoccando il restante materiale all'esterno.
  - Utilizzo di apparecchiature elettriche a norma scollegandole quotidianamente a fine attività

## ***Verbale di consegna dell'area oggetto dei lavori***

Il Rappresentante dell'Azienda concessionaria Sig. \_\_\_\_\_ è responsabile ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori a lui subordinati ed è pertanto tenuto a verificare che:

- L'ambiente di lavoro in cui verranno svolte le attività oggetto di concessione mantenga nel tempo i requisiti di sicurezza anche attraverso il supporto del Coordinatore dei lavori dell'Università degli Studi di Trieste;
- Tutto il personale che accede all'interno dell'Ateneo sia provvisto ed utilizzi correttamente i DPI individuati e forniti dal proprio Datore di Lavoro
- Tutte le attrezzature di proprietà siano certificate CE e altresì correlate da apposito libretto di uso e manutenzione
- tutto il personale dell'Azienda concessionaria occupato nei lavori, sia munito di apposita tessera identificativa

In relazione agli adempimenti a carico dell'Azienda concessionaria sopra citati, il Rappresentante dell'Azienda dichiara con la presente di:

- aver visionato le aree in cui devono essere eseguiti i lavori;
- essere conscio dei rischi che possono derivare dal non rispetto delle misure di sicurezza, pertanto si impegna a mantenere tutte le misure in stato di efficienza e di non operare all'esterno dell'area specificatamente destinata all'esecuzione dei lavori in oggetto.

L'Azienda affidataria dell'attività, si impegna a trasmettere ad eventuali Aziende subappaltatrici tutte le informazioni ricevute dall'Università degli Studi di Trieste in materia di salute e sicurezza, oltre che a tutte le ulteriori informazioni ritenute necessarie ai fini del mantenimento dei requisiti di sicurezza, della tutela dell'integrità fisica delle persone al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'area assegnata.

In relazione al contratto di concessione e di quanto sopra esposto, l'Università degli Studi di Trieste consegna la seguente area di lavoro:



## **Verbale di consegna dell'area oggetto dei lavori**

Edificio numero	
Piano	
Ubicazione	
Area esterna	
Ulteriori informazioni utili all'identificazione dell'area	

nella quale si svolgeranno i lavori di

---

---

---

---

---

---

TRIESTE, \_\_/\_\_/\_\_

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE  
(timbro e firma)

PER L'AZIENDA CONCESSIONARIA  
(timbro e firma)

---

---